

	Esente da imposta di bollo ex art. 82 D.Lgs. 117/2017	
N. 15125 DI REP.	N. 10418 PROGR.	Registrato a Verbania
	VERBALE DI ASSEMBLEA	il 22/12/2025
	REPUBBLICA ITALIANA	al n. 6985
	L'anno 2025 duemilaventicinque addì 29 ventinove del mese di	Serie 1T
	novembre alle ore 10,30 dieci e trenta.	€ 200,00
	In Verbania, in un locale al piano terra del fabbricato in Via	
	Simonetta nn. 5 - 7.	
	Avanti a me Dott. MONICA GRAMATICA Notaio in Verbania, iscrit-	
	to presso il Collegio Notarile di Verbania, è personalmente	
	comparsa la Signora:	
	- LAURA BADA' nata a Premosello-Chiovenda il 15 gennaio 1975,	
	domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione di	
	cui infra, che dichiara di intervenire al presente atto nella	
	sua qualità di Presidente ed in legale rappresentanza dell'As-	
	sociazione "GRUPPO ABELE DI VERBANIA ONLUS" con sede in	
	Verbania, Largo Invalidi del Lavoro n. 3, Codice Fiscale	
	00899440036, iscritta al REA presso il Registro delle Imprese	
	di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte al n. VB-184221, iscritta	
	nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione	
	Piemonte al n. 540, iscritta all'Anagrafe Regionale delle On-	
	lus istituita presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Regio-	
	nale del Piemonte dal 26 febbraio 1999 al n. di Protocollo	
	2008/27282.	
	Detta Signora, della cui identità personale io Notaio sono	

	certo,	
	premette	
	- che con avviso di convocazione inviato in data 11 novembre	
	2025 a tutti gli aventi diritto e affisso presso la sede lega-	
	le e presso le sedi operative di Arizzano ed Arona ai sensi	
	dell'articolo 11 dello statuto, è stata indetta per oggi l'as-	
	semblea dell'Associazione di cui sopra con il seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1) Modifica Statuto	
	2) Nomina Organo di controllo e Revisore Legale dei Conti	
	3) Varie ed eventuali	
	Ciò premesso	
	la Comparente, nell'indicata qualità, assume la presidenza	
	dell'assemblea e mi richiede di redigere il verbale relativo	
	al primo punto dell'ordine del giorno; quindi constatato che:	
	- sono presenti in proprio o per delega n. 40 associati su n.	
	52 associati;	
	- sono presenti oltre ad essa Comparente, tutti gli altri am-	
	ministratori Signori GRAZIANO OCHETTA, AMBRA DE MAURI, FRANCO	
	GAGLIARDI, SALVINA GITTO, CORNELIO MINOTTI, SARA TERAZZI, non-	
	ché i Revisori dei Conti Signori ENRICO MARONE - Presidente,	
	MARIA NADIA MARTINI e MASSIMO TROTTI,	
	avendo accertato l'identità e la legittimazione degli interve-	
	nuti, dichiara validamente costituita l'assemblea in seconda	
	convocazione ai sensi dell'art. 11 dello statuto essendo anda-	

ta deserta la prima indetta per il 28 novembre 2025.

Il Presidente dichiara che l'elenco degli associati presenti e rappresentati in originale da lei firmato, verrà conservato agli atti dell'Associazione.

Il Presidente espone all'assemblea le ragioni per le quali, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, si rende necessario abrogare lo statuto vigente adottando in sua sostituzione un nuovo testo di statuto adeguato alle previsioni del sopra citato D.Lgs. anche al fine di ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito con Decreto n. 561 del 26 ottobre 2021 e il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del citato D.Lgs., nuovo testo di statuto che, firmato dalla Comparsante e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**.

Il Presidente ricorda, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, che il patrimonio dell'Associazione è di almeno euro 15.000 (quindicimila) come risulta dal bilancio al 30 settembre 2025 che, firmato dalla Comparsante e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

Il Presidente conclude quindi la propria esposizione sottoponendo all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di

d e l i b e r a z i o n e

"L'Assemblea,
- udite ed approvate le comunicazioni del Presidente,

d e l i b e r a

1) di abrogare lo statuto vigente adottando in sua sostituzione, anche ai fini dell'adeguamento alle previsioni di cui al D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, un nuovo testo di statuto che, presentato dal Presidente all'assemblea, approvato articolo per articolo e nel suo complesso, si trova allegato al verbale di assemblea.

2) Di conferire al Presidente ogni potere necessario per dare esecuzione alla presente delibera, anche eventualmente apportando al presente verbale e all'allegato statuto ogni modifica, soppressione od aggiunta che si rendesse necessaria per la completa attuazione di quanto deliberato ed autorizzandola ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici.".

Il Presidente apre quindi la discussione.

Nessuno domandando la parola, viene messo in votazione il testo di deliberazione surriportato che, dopo prova e controprova, risulta approvato all'unanimità, senza astensioni.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, la seduta prosegue per la trattazione degli ulteriori argomenti all'ordine del giorno.

Sono le ore 11,05 undici e cinque.

Il

presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane, con l'allegato statuto, alla Comparsa che, approvandolo e confermandolo, lo firma con me Notaio in fine ed a margine

	dell'altro foglio alle ore 11,10 undici e dieci; omessa la	
	lettura dell'allegato "B" per espressa volontà della Comparen-	
	te.	
	Consta di due fogli scritti per cinque intere facciate e tre	
	righe della sesta da persone di mia fiducia e da me Notaio.	
	f) Laura Badà	
	f) Monica Gramatica Notaio	
	* * * * *	
	ALLEGATO A AL N. 15125 DI REP.	N. 10418 PROGR.
	STATUTO	
	DENOMINAZIONE, SEDE, SCOPO, ATTIVITA'	
	Art. 1)	
	È costituita l'Associazione "Gruppo Abele di Verbania ETS".	
	Art. 2)	
	L'Associazione ha sede in Verbania, Largo Invalidi del Lavoro,	
	3.	
	Art. 3)	
	L'Associazione è costituita da cittadini che intendono parte-	
	cipare alla vita delle comunità in cui vivono ed a cui appar-	
	tengono e perseguire finalità di solidarietà sociale, senza	
	scopo di lucro. Nei territori e nelle comunità incontrano per-	
	sone che, per ragioni ed in forme diverse (ad esempio alcoolis-	
	mo, tossicodipendenza e dipendenze diverse, disagio psichico,	
	carcerazione, migrazione, prostituzione, sfruttamento, pover-	
	tà, malattia, solitudine, violenza) si trovano in situazioni	

esistenziali particolarmente difficili. L'Associazione si propone di creare idee, spazi fisici e di relazione per condividere l'esperienza della marginalità e della precarietà e trasformarla in progetti, momenti di sostegno, riscatti personali e di gruppo.

L'Associazione a tal fine si propone di:

- mettere in atto tutte quelle iniziative dirette alla realizzazione di condizioni umane ed ambientali finalizzate ad un positivo inserimento nel contesto sociale di tali persone;
- collaborare con gli organismi politici e sociali per scelte inclusive di persone e gruppi, promuovendo iniziative di interesse generale che le istituzioni possano riconoscere, sostenere ed integrare nelle loro strategie, in attuazione del principio della sussidiarietà;
- sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del disagio, della devianza, della povertà, delle politiche sociali ai fini di una più incisiva azione educativa, di prevenzione, di solidarietà;
- contribuire con iniziative varie allo sviluppo di tutte le risorse potenziali presenti nelle persone, nelle famiglie, nei gruppi e nelle comunità, affinché il contesto sociale sia facilitato nel risolvere i propri problemi e ne sappia prevenire l'insorgere.

Art. 4)

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civi-

	che, solidaristiche o di utilità sociale, svolgendo in via	
	esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse ge-	
	nerale, di cui all'art. 5, comma 1 del Codice del Terzo Setto-	
	re:	
	a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, com-	
	mi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive	
	modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla	
	legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016,	
	n.112, e successive modificazioni;	
	b) interventi e prestazioni sanitarie;	
	c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presiden-	
	te del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato	
	nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successi-	
	ve modificazioni;	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi	
	della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni,	
	nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità	
	educativa;	
	l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione	
	della dispersione scolastica e al successo scolastico e forma-	
	tivo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della po-	
	vertà educativa;	
	p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel	
	mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui	
	all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui	

all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti stabiliti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'istituzione di sedi secondarie e sulle iniziative da attivare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i programmi di lavoro.

L'Associazione si avvale, per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, di contributi volontari dei propri soci e di terzi. L'Associazione può avvalersi ai sensi della normativa applicabile di lavoratori dipendenti.

Per il raggiungimento degli scopi indicati, l'Associazione è

	altresi impegnata ad integrare, sia in modo permanente sia se-	
	condo contingenti opportunità, la propria attività con quella	
	di altre organizzazioni del Terzo settore, promuovendo ed ade-	
	rendo a comitati, federazioni, coordinamenti, reti associative	
	ed altre organizzazioni.	
	L'Associazione prevede l'uso, in qualsivoglia segno distintivo	
	o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione "Ente del	
	terzo Settore" o dell'acronimo "ETS".	
	SOCI	
	Art. 5)	
	Sono ammessi quali soci su conforme delibera del Consiglio di	
	Amministrazione coloro che presentando domanda di ammissione,	
	verseranno la quota associativa nella misura annualmente sta-	
	bilita dal Consiglio.	
	Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche o	
	giuridiche senza pregiudiziale alcuna, purché manifestino il	
	loro intendimento di collaborare per il raggiungimento degli	
	scopi statutari e diano garanzia di continuità, di collabora-	
	zione, di accettazione delle finalità e dei metodi propri	
	dell'Associazione.	
	La qualifica di associato è a tempo indeterminato ma l'asso-	
	ciato può, in qualsiasi momento, comunicare la sua volontà di	
	recedere dall'Associazione e di cessare conseguentemente la	
	sua qualità di associato.	
	La comunicazione di recesso deve essere effettuata mediante	

	lettera o messaggio di posta elettronica; la dichiarazione di	
	recesso ha efficacia immediata dal momento della ricezione	
	della comunicazione di recesso da parte dell'Associazione.	
	Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo	
	all'associato anteriormente al momento di efficacia del reces-	
	so. In particolare l'associato che recede è tenuto al pagamen-	
	to dell'intera quota annuale dovuta per l'esercizio nel quale	
	viene effettuata la dichiarazione di recesso.	
	Art. 6)	
	I soci si distinguono in soci ordinari, soci sostenitori, soci	
	benemeriti.	
	Sono soci ordinari coloro che versano la quota associativa e	
	che collaborano attivamente per raggiungere gli scopi associa-	
	tivi.	
	Sono soci sostenitori coloro che versano una quota associativa	
	maggiore rispetto a quella ordinaria, nella misura indicata	
	dal Consiglio.	
	Sono soci benemeriti coloro che, per aver apportato particola-	
	ri benefici morali o materiali all'Associazione, sono dichia-	
	rati tali dal Consiglio.	
	L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento	
	delle proprie attività.	
	Art. 7)	
	I soci hanno diritto:	
	a) di partecipare alla gestione dell'Associazione secondo le	

	modalità stabilite, alle deliberazioni assembleari, alla ele-	
	zione delle cariche sociali;	
	b) alla consultazione dei libri dell'Associazione facendone	
	richiesta al Consiglio di Amministrazione;	
	c) a presentare agli organi sociali eventuali osservazioni ri-	
	ferentesi alla gestione sociale.	
	Art. 8)	
	I soci hanno il dovere:	
	a) del versamento della quota associativa, entro la data sta-	
	bilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione;	
	b) di contribuire agli scopi sociali, partecipando	
	all'attività nelle forme e nei modi stabiliti dall'assemblea e	
	dal Consiglio di Amministrazione;	
	c) di osservare lo Statuto e le delibere assunte	
	dall'assemblea o dal Consiglio di Amministrazione.	
	Art. 9)	
	La qualità di socio si perde per decesso, recesso, morosità,	
	indegnità od inosservanza reiterata delle norme dettate	
	dall'articolo 8. La morosità, l'indegnità e l'inosservanza	
	verranno accertate e dichiarate dal Consiglio di Amministra-	
	zione.	
	ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE	
	Art. 10)	
	Sono organi dell'Associazione:	
	a) l'Assemblea dei Soci	

	b) il Consiglio di Amministrazione	
	c) il Presidente e il Vice Presidente	
	d) l'Organo di Controllo (qualora la nomina sia obbligatoria o	
	sia facoltativamente deliberata dall'assemblea).	
	ASSEMBLEA DEI SOCI	
	Art. 11)	
	L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta	
	l'universalità dei soci. Le sue decisioni, prese in conformità	
	alla legge ed al presente Statuto, obbligano i soci anche as-	
	senti o dissenzienti. I soci sono convocati in assemblea dal	
	Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno median-	
	te comunicazione scritta diretta a ciascun socio presso	
	l'indirizzo risultante dall'elenco soci oppure a mezzo posta	
	elettronica o mediante affissione nell'albo dell'Associazione	
	dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno,	
	almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.	
	L'assemblea deve essere inoltre convocata quando ne è fatta	
	richiesta da almeno un decimo degli associati.	
	L'assemblea può essere convocata presso la sede sociale o al-	
	trove.	
	Le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modali-	
	tà non contestuali ossia in audio video conferenza, purchè ri-	
	corrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nei verba-	
	li:	
	a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accerta-	

	mento dell'identità degli intervenuti;	
	b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo	
	adeguato lo svolgimento dell'adunanza;	
	c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo	
	reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argo-	
	menti all'ordine del giorno;	
	d) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, che	
	vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio	
	video collegati a cura dell'Associazione nei quali gli inter-	
	venuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione	
	nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verba-	
	lizzante.	
	Art. 12)	
	L'assemblea approva il bilancio di esercizio e preventivo non-	
	chè il bilancio sociale se redatto per obbligo di legge o per	
	scelta volontaria dell'Associazione, delibera sugli indirizzi	
	e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina del Con-	
	siglio di Amministrazione, dell'Organo di Controllo e del Re-	
	visore Legale dei Conti, sulle modifiche dello Statuto e su	
	tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per Statuto.	
	Art.13)	
	Hanno diritto di intervenire all'assemblea e di esprimere il	
	proprio voto tutti gli associati, iscritti da almeno tre mesi	
	nel libro soci, in regola col pagamento della quota associati-	
	va. Gli associati possono farsi rappresentare da altri asso-	

	ciati che non siano membri del Consiglio di Amministrazione,	
	dell'Organo di Controllo, Revisori Legali dell'Associazione;	
	ogni associato non può rappresentare più di un altro associa-	
	to; ogni associato ha diritto ad un voto.	
	Art. 14)	
	L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Ammi-	
	nistrazione, in mancanza dal Vice Presidente, in mancanza di	
	entrambi l'assemblea nomina il proprio presidente.	
	Il presidente dell'assemblea nomina un segretario e, se lo ri-	
	tiene il caso, due scrutatori.	
	Spetta al presidente dell'assemblea di constatare la regolarità	
	delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire alla	
	assemblea.	
	Delle riunioni dell'assemblea si redige processo verbale fir-	
	mato dal presidente e dal segretario che, nominato volta per	
	volta tra i soci, provvederà alla redazione verbale.	
	Art. 15)	
	L'assemblea è validamente costituita con la presenza della me-	
	tà degli associati e delibera a maggioranza dei presenti; in	
	seconda convocazione l'assemblea delibera con il voto favore-	
	vole della maggioranza dei presenti, qualunque sia il numero	
	degli associati intervenuti.	
	Per le deliberazioni riguardanti la modifica dello statuto, in	
	prima convocazione occorre la presenza di almeno tre quarti	
	degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei	

presenti; in seconda convocazione occorre la presenza di almeno la metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'estinzione e lo scioglimento dell'Associazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti degli associati, tanto in prima quanto in seconda convocazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 16)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri variabili da tre a nove, di volta in volta fissato dall'assemblea, ed eletti tra i soci, in regola con la quota associativa.

Si indica, in modo prioritario ma non vincolante, la presenza nel Consiglio di Amministrazione di lavoratori in numero non superiore al 40% dei consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni; gli amministratori sono rieleggibili. La carica di consigliere è gratuita, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Il Presidente viene eletto dall'assemblea con una prima votazione, alla quale ne seguirà una seconda per l'elezione dei consiglieri.

Nella sua prima riunione il Consiglio di Amministrazione nomi-

	na al suo interno il Vice Presidente.	
	In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio, alla sua prima riunione può provvedere alla sua sostituzione per cooptazione, chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale. Il consigliere cooptato scadrà unitamente ai consiglieri in carica all'atto della sua nomina.	
	Art. 17)	
	Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio di esercizio ed eventuale Bilancio sociale, al bilancio preventivo ed alle quote sociali.	
	Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.	
	Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio video conferenza purchè ricorrano le seguenti condizioni delle quali si darà atto nel verbale:	
	a) che sia consentito al Presidente l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;	
	b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;	
	c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare	

	alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti	
	all'ordine del giorno nonchè visionare, ricevere e trasmettere	
	documenti.	
	Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta	
	nel luogo ove sono compresenti il Presidente e il verbalizzante.	
	Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal	
	Vice Presidente o, in assenza di entrambi, dal consigliere più	
	anziano di età tra i presenti.	
	Delle riunioni consiliari viene redatto apposito verbale che	
	sarà sottoscritto dal presidente e dal segretario verbalizzante.	
	Art. 18)	
	Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli riservati dalla legge e dal presente Statuto alla competenza dell'assemblea dei soci.	
	L'Associazione può dotarsi di un Direttore e/o di un Gruppo Direttivo su nomina del Consiglio di Amministrazione ed i cui membri possono anche essere non appartenenti allo stesso, che provvede secondo le specifiche direttive del Consiglio alla gestione ed amministrazione delle risorse umane, economiche e finanziarie e del patrimonio sociale.	
	L'Associazione può altresì dotarsi di un Consiglio dei Saggi, su nomina del Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori	

	dei soci, di composizione numerica variabile, con il compito	
	di salvaguardare il rispetto dei principi statutari e di for-	
	nire pareri o rapporti ai soci su questioni complesse e tema-	
	tiche strategiche.	
	PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE	
	Art. 19)	
	Il Presidente ed, in sua assenza il Vice Presidente, rappre-	
	senta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in	
	giudizio, convoca l'assemblea dei soci e la presiede, cura	
	l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consi-	
	glio e, nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del con-	
	siglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione	
	successiva.	
	ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI	
	Art. 20)	
	L'Organo di Controllo è formato secondo quanto stabilito	
	dall'assemblea all'atto della nomina, da un controllore unico	
	o da un collegio di controllori composto da tre controllori	
	effettivi.	
	In caso di nomina di un controllore unico è nominato anche un	
	controllore supplente; in caso di nomina di un collegio di	
	controllori sono nominati anche due controllori supplenti.	
	Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione le-	
	gale e composto da un controllore unico, deve essere nominato	
	un soggetto appartenente alle categorie di cui all'art. 2397	

	c.c.; in caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione	
	legale e composto da un collegio di controllori, almeno uno	
	dei controllori effettivi e almeno uno dei controllori sup-	
	plenti devono essere scelti tra le categorie di cui all'art.	
	2397 c.c..	
	Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligato-	
	rio per legge della funzione di revisione legale, esso è com-	
	posto da un controllore unico (e da un controllore supplente)	
	e da un collegio dei controllori (e da due controllori sup-	
	plenti), tutti iscritti nel registro dei revisori legali.	
	L'Organo di Controllo dura in carica tre esercizi e scade in	
	coincidenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del	
	bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata del-	
	la sua carica.	
	I membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.	
	Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportu-	
	no, l'assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una so-	
	cietà di revisione iscritti nell'apposito registro.	
	PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI	
	Art. 21)	
	Le entrate dell'Associazione ed il suo patrimonio sono costi-	
	tuiti da:	
	a) quote sociali;	
	b) donazioni, lasciti, oblazioni ed erogazioni liberali di	
	persone o enti, pubblici o privati;	

	c) contributi di enti pubblici;	
	d) proventi derivanti dalla gestione di iniziative permanenti ed occasionali;	
	e) beni mobili ed immobili che pervengano all'associazione per acquisto od a qualsiasi titolo;	
	f) ogni altra entrata.	
	Il patrimonio dell'associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.	
	È fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.	
	ESERCIZIO FINANZIARIO	
	Art. 22)	
	L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.	
	Al termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio consuntivo ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore e il bilancio preventivo e, se del caso il bilancio sociale, e li sottopone per l'approvazione all'assemblea degli associati entro 120 giorni dalla chiusura	

	dell'esercizio o, qualora lo richiedano particolari esigenze	
	relative alla struttura e all'attività dell'associazione, en-	
	tro 180 giorni. Il bilancio consuntivo e preventivo sono depo-	
	sitati presso la sede dell'Associazione almeno dieci giorni	
	prima dell'assemblea e possono essere consultati da ogni asso-	
	ciato.	
	SCIoglimento	
	Art. 23)	
	Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato	
	dall'Assemblea dei Soci.	
	L'assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e	
	delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.	
	In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo	
	dell'Associazione, previo parere positivo dell'Ufficio di cui	
	all'art. 45 comma 1 del Codice del Terzo Settore e salva di-	
	versa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Ter-	
	zo Settore, individuati con delibera dell'organo competente.	
	CONTROVERSIE	
	Art. 24)	
	Tutte le eventuali controversie sociali tra gli associati e	
	tra questi e l'Associazione o suoi organi, saranno sottoposte,	
	con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza	
	dei tre Probiviri da nominarsi dall'assemblea, anche tra non	
	soci; essi giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di	
	procedura e quali mandatarî ad esprimere la volontà delle par-	

ti contendenti.

RINVIO

Art. 25)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e integrazioni e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

f) Laura Badà

f) Monica Gramatica Notaio

Bilancio di verifica

Ditta GRUPPO ABELE DI VERBANIA ONLUS

LARGO INVALIDI DEL LAVORO 3

28921 VERBANIA VB

Cod. Fisc. 00899440036

P.IVA

01431970035

Esercizio 2025 Esercizio 2025

Movimenti dal 1/01/2025 al 30/09/2025

Conto	Partitativo	Descrizione	Saldi	
			Dare	Avere
03		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	297.598,51	
03.03		BENI IMMATERIALI	239.738,40	
03.05		SPESE PLURIENNALI	57.860,11	
05		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.797.886,58	
05.01		TERRENI E FABBRICATI	2.232.603,52	
05.03		IMPIANTI E MACCHINARI	76.266,22	
05.09		AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI	68.552,84	
05.90		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	420.464,00	
07		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	374.460,08	
07.01		PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE	33.399,60	
07.03		FINANZIAM. ATTIVI E ALTRI CRED. IMMOBIL.	150.627,38	
07.05		TITOLI D'INVESTIMENTO	190.433,10	
09		RIMANENZE		
09.01		RIMANENZE DI MAGAZZINO		
11		CREDITI COMMERCIALI	254.529,30	
11.01		FATTURE/NOTE CREDITO DA EMETTERE	27.042,85	
11.03		CLIENTI	225.926,26	
11.13		PARTITE ATTIVE DA LIQUIDARE	1.560,20	
15		CREDITI VARI	42.169,37	
15.01		ANTICIPI A FORNITORI	1.788,35	
15.05		CREDITI VARI V/TERZI	40.381,02	
19		DISPONIBILITA' LIQUIDE	291.489,10	
19.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	275.087,91	
19.03		CASSA	16.401,19	
21		RATEI E RISCONTI ATTIVI	21.647,78	
21.01		RATEI E RISCONTI ATTIVI	21.647,78	
23		CAPITALE E RISERVE		2.061.815,83
23.01		CAPITALE E RISERVE		2.061.815,83
25		RISULTATI DELL'ESERCIZIO		
25.03		RISULTATO D'ESERCIZIO		
27		FONDI RISCHI E ONERI		
27.05		ALTRI FONDI RISCHI E ONERI		
29		FONDO TFR		490.731,98
29.01		FONDO TFR		490.731,98
31		FINANZIAMENTI DI TERZI		260.000,00
31.03		MUTUI E FINANZIAMENTI		260.000,00
33		DEBITI COMMERCIALI		43.017,10
33.01		FATTURE/NOTE CREDITO DA RICEVERE		
33.03		FORNITORI		38.117,10
33.13		PARTITE PASSIVE DA LIQUIDARE		4.900,00
35		CONTI ERARIALI		4.209,75
35.01		ERARIO C/IVA		452,28
35.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA		7.186,47
35.05		ERARIO C/RIT. SUBITE E CREDITI D'IMPOSTA	3.282,00	
35.07		ERARIO C/IMPOSTE	147,00	
37		ENTI PREVIDENZIALI		22.291,04
37.01		ENTI PREVIDENZIALI		22.291,04
39		ALTRI DEBITI		76.603,03
39.05		DEBITI VARI		2.977,98
39.07		DEBITI VERSO IL PERSONALE		71.042,77
39.09		COMPETENZE SOCI		2.582,28
41		FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		707.813,01
41.01		FONDI AMMORT. IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		68.726,86
41.03		FONDI AMMORTAMENTO FABBRICATI		151.398,48
41.05		FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI		73.690,44
41.90		FONDI AMMORT.ATTREZZ.INDUSTR.E COMMERC.		413.997,23
43		FONDI SVALUTAZIONE		30.495,88
43.09		FONDI SVALUTAZIONE CREDITI		30.495,88

Bilancio di verifica

Ditta GRUPPO ABELE DI VERBANIA ONLUS	Esercizio 2025 Esercizio 2025
LARGO INVALIDI DEL LAVORO 3	Movimenti dal 1/01/2025 al 30/09/2025
28921 VERBANIA VB	
Cod. Fisc. 00899440036 P.IVA 01431970035	

Conto	Partitario	Descrizione	Saldo	
			Dare	Avere
45		RATEI E RISCONTI PASSIVI		689.887,00
45.01		RATEI E RISCONTI PASSIVI		689.887,00
89		CONTI DI CHIUSURA E RIAPERTURA		
89.01		STATO PATRIMONIALE INIZIALE		
Totali			4.079.780,72	4.386.864,62

La sottoscritta Martini Maria Nadia, nata a Premosello Chiovenda il 29 settembre 1963, residente a Nebbiuno in Via Dante Alighieri n. 4, con Studio in Verbania - Corso Goffredo Mameli n. 47, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verbania al n. 110/A

attesta

che dalla sopra esposta situazione contabile al 30 settembre 2025, il Gruppo Abele di Verbania Onlus ha patrimonio e disponibilità liquide sufficienti a richiedere l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche in occasione dell'iscrizione al RUNTS

Verbania, 12 novembre 2025

Martini
Martini

Luca Bado
Morica

Granatino



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'Art. 23 D.Lgs. 82/2005, che si trasmette per gli usi consentiti dalla Legge.